

ARPAE
Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia
dell'Emilia - Romagna

* * *

Atti amministrativi

Determinazione dirigenziale	n. DET-AMB-2018-201 del 15/01/2018
Oggetto	Diniego dell'istanza di deroga al DMV sul Fiume Bidente per il prelievo idrico a scopo uso consumo umano effettuato tramite la presa sita in loc. Capaccio nel comune di S. Sofia (FC)
Proposta	n. PDET-AMB-2018-206 del 15/01/2018
Struttura adottante	Area Coordinamento Rilascio Concessioni
Dirigente adottante	FRANCO ALFONSO MARIA ZINONI

Questo giorno quindici GENNAIO 2018 presso la sede di Largo Caduti del Lavoro, 6 - 40122 - Bologna, il Responsabile della Area Coordinamento Rilascio Concessioni, FRANCO ALFONSO MARIA ZINONI, determina quanto segue.

IL DIRIGENTE

VISTI:

- il regio decreto 11 dicembre 1933 n. 1775,
- il D.Lgs 3 aprile 2006 n. 152,
- gli artt. 86 e 89 del D. Lgs. 112/98 che hanno attribuito alle regioni la polizia delle acque, anche con riguardo alla applicazione del testo unico approvato con regio decreto 11 dicembre 1933, n. 1775 e la gestione del demanio idrico, ivi comprese tutte le funzioni amministrative relative alle derivazioni di acqua pubblica,
- il decreto ministeriale 28 luglio 2004,
- la legge regionale 14 aprile 2004 n. 7,
- la legge regionale Emilia - Romagna 21 aprile 1999 n. 3, in particolare, gli articoli 140 e seguenti, relativi alla gestione del demanio idrico,
- la legge regionale Emilia – Romagna 19 aprile 1995, n. 44, che istituisce l’Agenzia Regionale per la Prevenzione e l’Ambiente,
- la legge regionale Emilia - Romagna 30 luglio 2015, n. 13, che modifica la denominazione dell’Agenzia Regionale per la Prevenzione e l’Ambiente in all’Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia, ARPAE, e le attribuisce, fra altre, le funzioni in materia di risorse idriche utilizzo del demanio idrico regionale,
- la deliberazione dell’Assemblea Legislativa Emilia - Romagna 21/12/2005 n. 40, con cui viene approvato il Piano Regionale di Tutela delle Acque,
- la deliberazione di Giunta Regionale Emilia - Romagna n. 1781 del 12/11/2015 “Aggiornamento del quadro conoscitivo di riferimento (carichi inquinanti, bilanci idrici e stato delle acque) ai fini del riesame dei piani di gestione distrettuali 2015-2012”,
- la deliberazione di Giunta Regionale Emilia - Romagna n. 2067 del 14/12/15 “Attuazione della direttiva 2000/60/CE: contributo della regione Emilia-Romagna ai fini dell’aggiornamento/riesame dei piani di gestione distrettuali 2015-2021”,
- il Regolamento Regionale 20 novembre 2001, n. 41,
- il Regolamento Regionale 29 dicembre 2005, n. 4,
- la deliberazione del Direttore Generale di Arpae n. 40 del 11/04/2017 “Modifica dell’Assetto organizzativo analitico dell’Agenzia regionale per la prevenzione, l’ambiente e l’energia dell’Emilia-Romagna (Arpae) e del documento Manuale Organizzativo di Arpae” che individua la Struttura Autorizzazioni e Concessioni (SAC) territorialmente competente per lo svolgimento delle funzioni relative al demanio idrico,
- la determinazione dirigenziale n. 353 del 21/04/2017 “Avocazione ad interim in capo al Direttore Tecnico degli incarichi dirigenziali di Responsabile di Direzione Laboratorio Multisito e di Responsabile Area Coordinamento Rilascio Concessioni”,

PREMESSO CHE:

- con nota avente ad oggetto “crisi idrica Romagna” redatta dalla Regione Emilia-Romagna, Servizio Tutela e Risanamento Acqua, Aria e Agenti Fisici, è stata individuata, tra le diverse misure per

fronteggiare lo stato di crisi idropotabile nella Romagna, la possibilità di accedere all'istituto della deroga al DMV,

- la società Romagna Acque Società delle Fonti S.p.a, vista la concessione rilasciata con det. n. 8437 del 03/08/2010 nonché la relativa domanda di rinnovo depositata in data 04/12/2015 (prot. n. 11678), con istanza acquisita a protocollo n. PGDG/2017/11296 del 25/10/2017, ha richiesto la deroga al DMV dal Fiume Bidente per il prelievo idrico a scopo uso consumo umano effettuato tramite la presa sita in loc. Capaccio nel comune di S. Sofia (FC);

DATO ATTO CHE:

- ARPAE ha richiesto con nota num. Prot. PGDG/2017/0011591 integrazioni documentali necessarie al completamento dell'istruttoria di merito ed inerenti alle possibili implicazioni sulle seguenti aree protette, localizzate a valle della Derivazione:
 - SIC- IT4080006 "MEANDRI DEL FIUME RONCO"
 - SIC-ZPS IT4070009 "ORTAZZO, ORTAZZINO, FOCE DEL TORRENTE BEVANO"
 - Parco regionale Delta del Po - Stazione Pineta di Classe e Salina di Cervia
- le integrazioni documentali richieste sono state trasmesse dal richiedente e acquisite agli atti con num. Prot. PGDG_2017_12206;
- ARPAE ha richiesto con nota PGDG/2017/0012339 del 20/11/2017 agli enti coinvolti di fornire il proprio contributo ufficiale in merito all'istanza di deroga in oggetto;
- successivamente, poiché sono emersi aspetti legati alla gestione della risorsa idrica ad uso potabile, ARPAE ha valutato, per porre chiarezza sulle problematiche emerse e per concludere l'iter istruttorio in oggetto, di utilizzare lo strumento della conferenza di servizi ai sensi della Legge 241/1990 e s.m.i;
- la Conferenza di Servizi decisoria in modalità sincrona, ai sensi della Legge 241/90, finalizzata all'acquisizione di tutti i pareri ed contributi ufficiali necessari al rilascio della autorizzazione di prelievo in deroga è stata convocata con nota PGDG_2017_12784 del 27.11.2017 e si è svolta regolarmente in data 14.12.2017;

CONSIDERATO CHE:

- durante la suddetta conferenza, come da verbale registrato agli atti di ARPAE con num. Prot. PGDG.2017.13650:
 - è emerso che a fine del periodo estivo 2017 la qualità delle acque dell'invaso di Ridracoli è risultata essere compromessa: con le prime piogge i fanghi presenti sul fondo dell'invaso hanno intorpidito le acque ivi presenti, rendendole non più adatte all'uso consumo umano; la società Romagna Acque ha individuato quindi come fonte alternativa la possibilità di aumentare il prelievo delle acque del F. Bidente presso le opere di derivazione in località Capaccio, in deroga al DMV per raggiungere gli standard di qualità necessari per l'uso idropotabile;
 - il Servizio Tutela e Risanamento Acqua, Aria e Agenti Fisici della Regione Emilia Romagna ha evidenziato che i livelli dell'invaso di Ridracoli a oggi sono tornati sopra il livello critico; inoltre tale servizio ha indicato che le portate del fiume Bidente sono molto superiori ai valori del DMV e che non sono previste infine condizioni idrometeorologiche tali che possa insorgere una nuova situazione di crisi idrica;

- la conferenza dei Servizi è stata conclusa ritenendo che la deroga al DMV non possa essere assentita in quanto non ricorrono più le condizioni che avevano condotto alla presentazione della relativa istanza;

PRESO ATTO CHE:

- con nota PGDG/2017/0013996 del 20.12.2017 ARPAE, in virtù dei contributi formulati dagli enti interessati, ha comunicato il preavviso di diniego, ai sensi dell'articolo 10bis della Legge n. 241 del 1990 e ss. mm. e ii., alla domanda di autorizzazione al prelievo in deroga ai valori di DMV presentata dalla società Romagna Acque Società delle Fonti S.p.a indicando contestualmente, ai sensi del medesimo articolo 10bis della Legge 241 del 1990, il termine di dieci giorni dal ricevimento della stessa comunicazione, quale termine entro cui l'istante ha diritto di presentare per iscritto le sue osservazioni, eventualmente corredate da documenti;
- entro i termini di legge sopraindicati non sono pervenute osservazioni da parte del richiedente;

RITENUTO pertanto che non possa essere assentita la richiesta di deroga al DMV per il prelievo in oggetto in quanto non ricorrono più le condizioni che avevano condotto alla presentazione della relativa istanza;

DETERMINA

per tutte le considerazioni espresse in premessa, che si considerano qui richiamate,

1. il diniego dell'istanza di deroga al DMV sul Fiume Bidente per il prelievo idrico a scopo uso consumo umano effettuato tramite la presa sita in loc. Capaccio nel comune di S. Sofia (FC) presentata da Romagna Acque Società delle Fonti S.p.a. (C.F. 00337870406);
2. di stabilire che il Responsabile del Procedimento è il Dott. Franco Zinoni;
3. di notificare il presente provvedimento a mezzo pec alla ditta Romagna Acque Società delle Fonti S.p.a;
4. di dare atto che secondo quanto previsto dal D.Lgs n. 33/2013 e s.m.i., il presente provvedimento non è soggetto agli obblighi di pubblicazione ivi contemplati;
5. di rendere noto che contro il presente provvedimento, entro 60 giorni dalla ricezione, potrà esperire ricorso all'Autorità giurisdizionale amministrativa ai sensi del D.Lgs. 02/07/2010 n. 104 art. 133 c. 1b).

IL DIRETTORE TECNICO DI ARPAE

Dott. Franco Zinoni

(originale firmato digitalmente)

SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.